

# Il Brescia aspetta il Padova, Salò a Livorno, Ciliverghe sul campo di Lecce

## Rondinelle al Rigamonti il 6 agosto, i veneti allenati da Bisoli senior devono prima eliminare il Rende

Cristiano Tognoli  
c.tognoli@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Calcio vero, si comincia a fare sul serio. Primi avversari ufficiali, giri di ricognizione con la Tim Cup in attesa dei campionati che cominceranno a fine agosto. Il calcio bresciano quest'estate propone ben tre squadre ai nastri di partenza nella Coppa Italia dei «grandi». Oltre al Brescia ci sono anche la FeralpiSalò, ormai un'abitudine di questi palcoscenici, e il Ciliverghe al suo esordio ufficiale nella competizione. Negli uffici della Lega calcio a Milano ieri è stato effettuato il sorteggio.

Il Brescia. Le rondinelle entreranno in scena al secondo turno in programma domenica 6

stagione 2000-2001) che si è accasato sulla panchina dei veneti biancoscudati. Nelle fila del Padova militano anche le ex rondinelle Matteo Mandorlini e Luis Alfageme e il giocatore più noto è il centrocampista Nico Pulzetti, ma anche il bomber Altinier vanta un buon pedigree per la serie C.

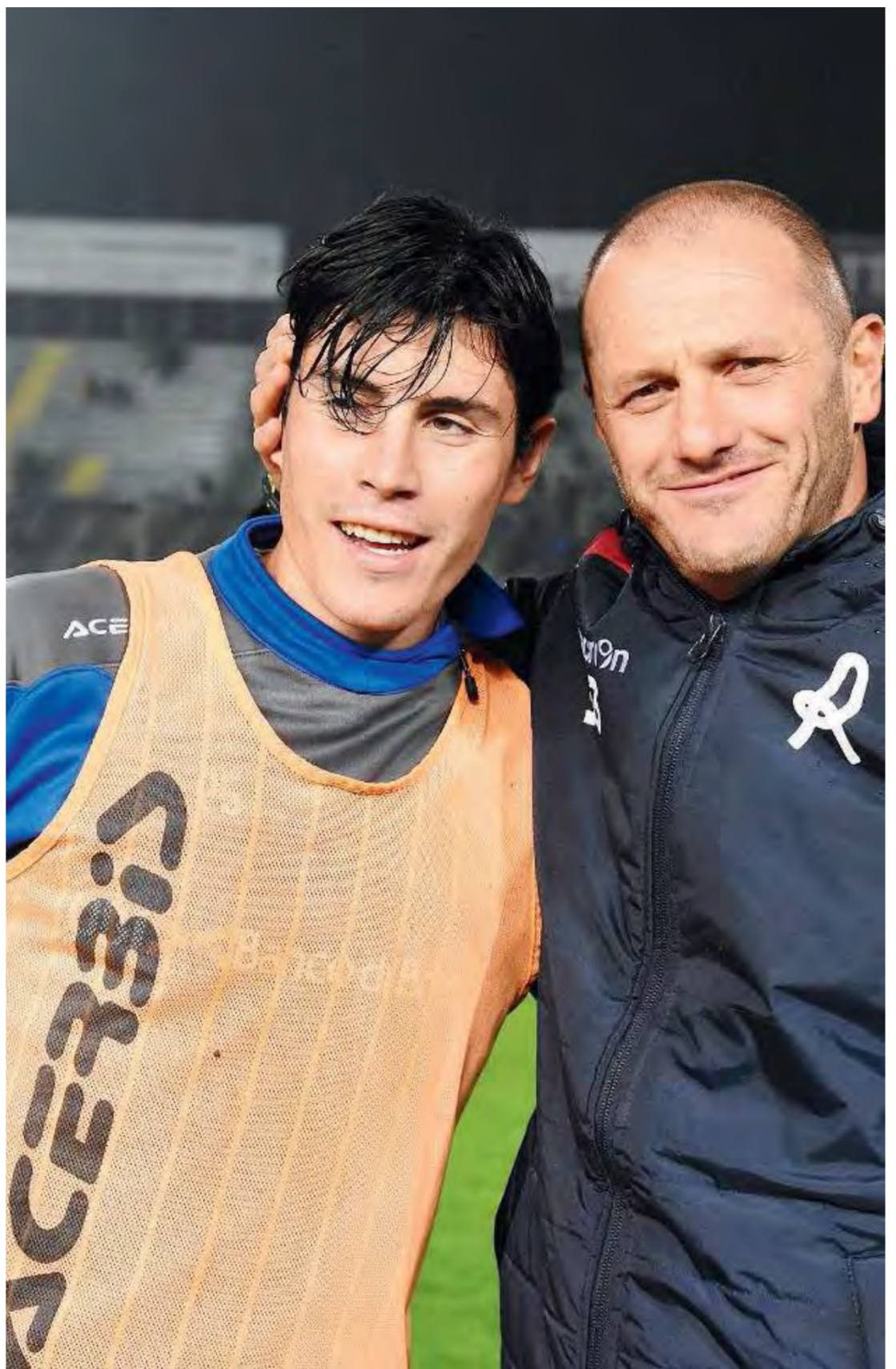
**Doppia chance casalinga.** Analizzando il tabellone delle rondinelle si evidenzia, in caso di passaggio del turno, la certezza di giocare ancora in casa: sabato 12 agosto contro una tra Pescara, Arezzo e Triestina, con quest'ultime due che si affronteranno il 30 luglio. Anche se fosse il Pescara, che pure l'anno scorso era in serie A, il Brescia avrà il fattore campo perché è vero che in Tim Cup di solito gioca in casa la squadra meglio qualificata nella stagione precedente, ma ci sono dei casi in cui il numero del sorteggio premia l'altro club ed è questa la situazione creatasi ieri visto che il Brescia ha avuto il numero 34 mentre il Pescara il 35. Gli abruzzesi sono allenati da un al-

terro ex allenatore della Leonesa, Zdenek Zeman, e saranno una delle favorite nel prossimo campionato di serie B. Continuando il suo cammino, il Brescia troverebbe a novembre probabilmente la Sampdoria e nel sempre più ipotetico cammino la Fiorentina negli ottavi.

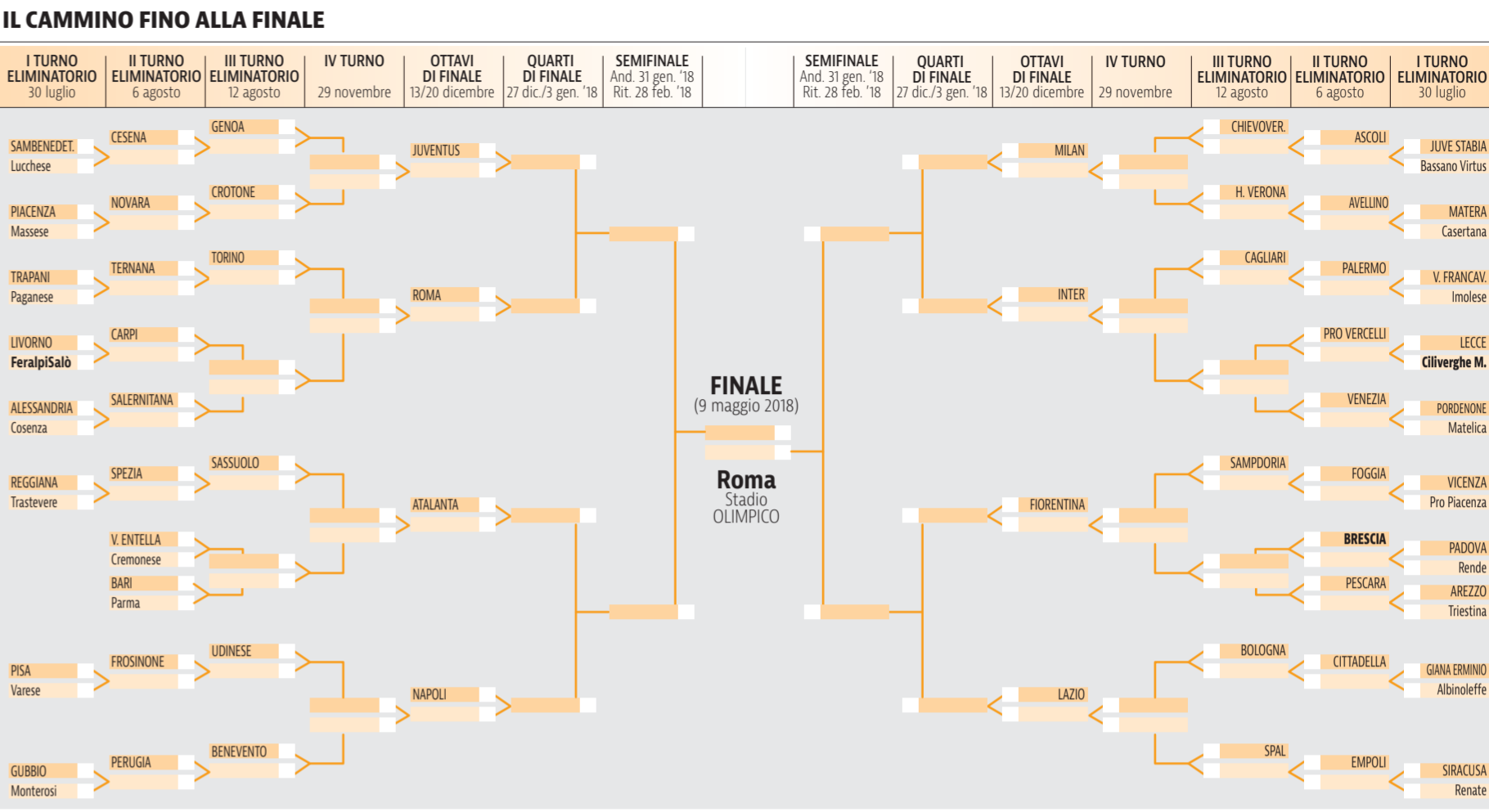
tro ex allenatore della Leonesa, Zdenek Zeman, e saranno una delle favorite nel prossimo campionato di serie B. Continuando il suo cammino, il Brescia troverebbe a novembre probabilmente la Sampdoria e nel sempre più ipotetico cammino la Fiorentina negli ottavi.

**Se il Brescia passa il turno giocherà, ancora in casa, il 12 probabilmente contro il Pescara di Zeman**

mentre la FeralpiSalò era nel B dove ha chiuso ottava ed è uscita subito nella post season. Serata storica quella che attende il Ciliverghe, sempre il 30 luglio: sarà di scena al Via del Mare per affrontare il Lecce che da anni cerca di ritornare in palcoscenici più consoni alla sua tradizione dopo essere sprofondato in C per vicende di calcio scommesse. //



Di nuovo avversari? Dimitri e Pierpaolo Bisoli



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb



Diesse e allenatore. Marroccu e Serena (FeralpiSalò)



Leader e direttore. Carobbio (giocherà a Lecce l'ultima gara prima del ritiro) ed Eugenio Bianchini

## Boscaglia: «Ci faremo trovare pronti all'appuntamento»

Qui Brescia

Il mister: «La prima gara deve servirci, come due anni fa, per creare empatia»

BRESCIA. Il match tra Brescia e Padova, che riporta alla mente anche la gara che nella primavera del 2010 gelò le rondinelle all'ultima giornata costringendole a giocare i play off poi comunque vinti, manca da ormai tre anni. Nel frattempo i veneti sono retrocessi in Lega-Pro, falliti e ripartiti dalla serie D.

Il commento. «Se sarà il Padova la nostra prima avversaria

ufficiale - dice Roberto Boscaglia - avremo subito un osso duro: è una squadra con un'ottima intelligenza, reduce da un buon campionato di serie C e una piazza di tradizione. Ma anche se dovesse passare il Rende il discorso non cambierebbe perché se i calabresi eliminassero una compagine come il Padova vuol dire che hanno ottime qualità». Il tecnico delle rondinelle è già sul pezzo e più che mai concentrato per il primo impegno.

**Precedente.** Ma oltre al passaggio del turno, che non può essere snobbato, quello che interessa a Boscaglia sarà partire subito con il piede giusto sul piano dell'atteggiamento come accade due estati fa nel match contro la Cremonese.

«Ricordo bene quella partita - dice il mister delle rondinelle -. Ci qualificammo ai rigori: soffrendo, ma lottando. Quel giorno cominciai a crearsi una bella empatia con i nostri tifosi che capirono il tipo di squadra che eravamo. Anche con il loro supporto facemmo poi un ottimo campionato, soprattutto nel girone d'andata. Le mie squadre devono possedere forza, corsa, voglia di non mollare mai, possibilmente giocando anche un bel calcio. Vogliamo farci trovare pronti al primo appuntamento, anche perché giocheremo in casa e vogliamo uscire tra gli applausi».

Ha visto che in caso di passaggio del turno ci sarà ancora un match casalingo, probabilmente contro il Pescara di Ze-



Indicazioni. Roberto Boscaglia con i suoi giocatori

man? «Pensiamo ad una partita alla volta. Può darsi - continua Boscaglia - che il 6 di agosto ci manchi ancora qualcosa a livello di condizione, ma non dovrà mancare la voglia di sacrificarci, di cercare di arrivare sempre primi sul pallone. Abbiamo ancora tre amichevoli prima di quel match di Tim Cup, le sfrutteremo al meglio».

**Sfida in famiglia.** Gara speciale, se sarà il Padova l'avversario, per Dimitri Bisoli che affronterebbe papà Pierpaolo. Saputo l'esito del sorteggio alcuni compagni hanno simpaticamente preso in giro il giocatore delle rondinelle. Il quale ha commentato con un sorriso: «Me lo sentivo che avremmo giocato con papà...» // C.T.

## Serena-Marroccu: «Che brutto accoppiamento...»

Qui FeralpiSalò

SALÒ. Poteva andare meglio, ma l'impegno è comunque molto stimolante. Questo in sintesi è il Feralpi pensiero dopo il sorteggio del primo turno di Tim Cup. Domenica 30 luglio i gardesani saranno di scena allo Stadio Armando Picchi di Livorno.

«Lo ritengo un sorteggio non facile per noi - analizza il direttore generale Francesco Marroccu -, ci troviamo ad af-

frontare una squadra di grande blason, per di più in trasferta. Non siamo stati troppo fortunati. Oltretutto ci presenteremo all'appuntamento con tante facce nuove e con un gruppo di calciatori che deve ancora diventare squadra».

so, ma in ogni caso non sarà assolutamente facile. L'impegno sarà comunque molto stimolante per noi». Dello stesso parere il tecnico Michele Serena, che sperava in un abbinamento diverso: «Il Livorno è una squadra molto difficile da affrontare al primo turno. Ci poteva andare sicuramente meglio. È stato costruito per vincere il campionato, anche se potrebbe non essere inserito nel nostro girone».

La FeralpiSalò non parte comunque battuta. L'obiettivo sarà quello di andare in Toscana per vincere e strappare il pass per il turno successivo: «Sappiamo bene di affrontare una squadra blasonata, per via del suo importante passato. Non andremo però al Picchi per fare da spar-

ring partner. Andremo invece a giocarcela con umiltà e determinazione. Il risultato non è già scritto e noi cercheremo di fare la nostra parte, scendendo in campo senza paura».

La sfida arriva forse un po' troppo presto, perché la preparazione della FeralpiSalò, che in caso di passaggio del turno troverebbe il Carpi da affrontare ancora in trasferta, è appena cominciata: «Il nostro gruppo è in costruzione e stiamo lavorando

per preparare la nuova stagione. Sicuramente - conclude l'allenatore - ci poteva andare meglio: sarà tra l'altro anche una trasferta lunga e disagiata, contro una squadra molto impegnativa, ma proveremo a passare il turno». //

## Bianchini: «Come andare al Bernabeu»

Qui Ciliverghe

CILIVERGHE. «Il sorteggio di Coppa Italia? Io voglio andare a Lecce». Così diceva lunedì Eugenio Bianchini. A quanto pare, l'urna ha ascoltato il desiderio del ds gialloblù, visto che proprio al Via del Mare i mazzanesi di serie D giocheranno domenica 30 luglio nel loro storico debutto in Tim Cup. Viaggio lungo, stadio caldo e avversario di blason, che punta senza mezzi termini al ritorno in serie B, tanto che sta trattando l'ex laziale Cristian Ledesma per il ritorno in giallorosso. «È il fantastico coronamen-

to della scorsa stagione, ha un significato particolare anche per il nostro ex mister Emanuele Filippini, che a Lecce segnò con il Brescia il primo gol in A poco dopo la morte dell'amico Vittorio Mero - spiega il ds Bianchini -. Chi ama il calcio non può non innamorarsi di partite del genere. Spero che ci sia tutta Lecce allo stadio». La società è già in fermento: «La trasferta è onerosa, ma Renato Bianchini, ex presidente e padre dell'attuale numero uno Nicola, si accollerà i costi: per noi Lecce vale quanto il Bernabeu». Intanto da ieri sono stati aggregati in allenamento gli ex Brescia Jadid ed Ntow e Pasquale De Vita ('94, ex Abano) . // F. TON.

ENRICO PASSERINI